

ABBONATI



MENU CERCA

la Repubblica

ABBONATI QUOTIDIANO

Sport

informazione pubblicitaria



Judo, il Tas 'grazia' l'Iran: aveva imposto ad un atleta di evitare un israeliano



Saeid Mollaei (reuters)

Il Tribunale dello Sport ha annullato la sospensione "a tempo indeterminato" imposta nell'ottobre 2019 dall'International Judo Federation (IJF) al paese asiatico per aver costretto uno dei propri atleti ad evitare di affrontare un avversario israeliano

01 MARZO 2021

1 MINUTI DI LETTURA



Abbonati a Repubblica

Potrai leggere e ascoltare tutti i contenuti del sito. I primi 3 mesi a solo 1 euro al mese

ABBONATI

ACCEDI

LOSANNA - Sospiro di sollievo per i judoka iraniani. Il Tribunale di Arbitrato per lo Sport (TAS) ha infatti annullato la sospensione "a tempo indeterminato" dall'International Judo Federation (IJF) imposta all'Iran nell'ottobre 2019 per aver costretto uno dei propri judoka ad evitare di affrontare un avversario israeliano.

Pressione dell'Iran su Saeid Mollaei

Il caso risale all'agosto 2019, durante i Mondiali di Tokyo: Saeid Mollaei, campione del mondo uscente della categoria -81 kg, perse in semifinale, poi nella sfida per il terzo posto, classificandosi infine quinto. Il 27enne judoka disse di essere stato messo sotto pressione dalle autorità iraniane per non lottare in finale contro un israeliano, in quel caso Sagi Muki, vincitore della medaglia d'oro. Il 22 ottobre 2019, l'autorità mondiale del Judo ha vietato all'Iran tutte le competizioni fino a quando il paese "non fornisce forti garanzie del suo rispetto per gli statuti dell'IJF e i suoi membri accettano di combattere contro gli israeliani". L'Iran non riconosce lo Stato di Israele, che chiama un "Grande Satana", al pari degli Stati Uniti. Piuttosto che rifiutare apertamente di affrontare atleti o squadre dello stato ebraico, gli atleti iraniani preferiscono perdere prima che accada, essere squalificati o fornire certificati medici che dimostrano di non essere idonei a competere. Coloro che rischiano di affrontare atleti o squadre israeliane vengono puniti

Via libera per Tokyo

Il TAS ritiene che la federazione iraniana abbia effettivamente "commesso gravi violazioni" delle regole dell'IJF e debba essere sanzionata, ma non con una sospensione a tempo indeterminato, che "non ha base giuridica" nel regolamento della Federazione internazionale. Il Tribunale ha quindi rinviato il caso diplomaticamente spinoso al comitato disciplinare della IJF, che può pronunciarsi di nuovo. Dunque i judoka iraniani possono tornare a sognare le prossime Olimpiadi di Tokyo dal prossimo 23 luglio all'8 agosto.

Argomenti

[iran](#)[altri sport](#)[LEGGI I COMMENTI](#)[informazione pubblicitaria](#)

Abbonati a Repubblica

Potrai leggere e ascoltare tutti i contenuti del sito. I primi **3 mesi** a solo **1 euro al mese**

[ABBONATI](#)[ACCEDI](#)